

## **La Domus di Via degli Orti**

Tra gli edifici privati più importanti della città tardo antica va ricordata la *domus* di Via degli Orti, un'abitazione signorile del tardo impero della quale la parte portata alla luce potrebbe costituire la zona di rappresentanza, con ambienti organizzati attorno a un giardino. Quest'ultimo, chiuso a est da un porticato con colonne in muratura rivestite di stucco, è attraversato da un *euripus*, mentre il ninfeo, collocato proprio a fronte dei triclini, ne costituisce lo sfondo scenografico. Sul lato nord del giardino affacciano tre ambienti, pavimentati con lastre di marmo, preceduti da un corridoio, la cui funzione è probabilmente cambiata nel tempo: da zona termale, come indicato dalla presenza del *praeefurnium* alle spalle di uno di tali ambienti, divenne zona di rappresentanza. L'abitazione venne costruita con probabilità nella prima età imperiale e sopravvisse fino al IV – V sec. d.C., quando ebbe una fase di ristrutturazione e di rinnovato prestigio architettonico e decorativo prima di cadere in abbandono. Di questa seconda fase, oltre alla decorazione musiva geometrica di un piccolo ambiente, si segnalano soprattutto due grandi pavimenti in *opus sectile* pertinenti a sale adibite a triclini, uno dei quali appare di particolare effetto coloristico per l'utilizzo di diversi tipi di marmo, quasi tutti importati. Il pavimento risale nella fase originaria al II sec. d.C. per i tipi di marmo utilizzati e per l'uso di motivi geometrici e fu rinnovato in epoca più tarda con l'inserimento dell'emblema centrale, caratterizzato dalla presenza dei porfidi verde e rosso e dal motivo decorativo delle *rotae*, elementi tipici del gusto della tarda antichità.